

Oggetto: Report di Sostenibilità

Dal 1° gennaio 2023 è entrata in vigore la direttiva che ha rappresentato una piccola rivoluzione nel panorama finanziario europeo: la **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Si tratta di una direttiva sul reporting di sostenibilità delle imprese, che impone a un maggior numero di aziende di rendicontare le proprie azioni in campo ambientale e sociale. Questi requisiti riguardano aziende di diverse dimensioni, e concedono loro un periodo per compiere questa transizione.

Il **bilancio di sostenibilità** (o report di sostenibilità) è uno strumento di rendicontazione che permette di comunicare le proprie scelte aziendali in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Rappresenta, quindi, l'impegno formale nel raggiungere obiettivi di sostenibilità, misurare il proprio sforzo, e migliorare di anno in anno i risultati.

Chi deve presentare il bilancio di sostenibilità obbligatorio dal 2024 in poi?

La CSRD prevede un'**applicazione progressiva**, iniziando dal 1° gennaio 2024 per le imprese già soggette agli obblighi di comunicazione della NFRD. Questo gruppo include enti di interesse pubblico come banche, assicurazioni e società quotate che superano determinati limiti dimensionali.

L'adozione si estenderà poi alle grandi imprese non precedentemente soggette alla NFRD a partire dal 1° gennaio 2025, con l'obiettivo di coinvolgere un numero sempre maggiore di attori nel processo di rendicontazione di sostenibilità.

Recepita in Italia con il **DLgs. 125/2024**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 10 settembre 2024, la direttiva CSRD ha infatti lo scopo di rafforzare gli obblighi di reporting non finanziario, estendendo il bilancio di sostenibilità obbligatorio anche alle piccole e medie imprese (con esclusione delle microimprese). Inoltre, grazie alla CSRD viene progressivamente superata la rendicontazione non finanziaria, che è sostituita dalla rendicontazione di sostenibilità.

Come stabilito dalla CSRD il riferimento per identificare l'obbligo di presentazione del report di sostenibilità sono gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. Standard elaborati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e destinati a diventare il riferimento per la rendicontazione di sostenibilità, coprendo tutti i fattori rilevanti: ambientali, sociali e di governance. L'obiettivo infatti è armonizzare la rendicontazione a livello europeo, fornendo un quadro chiaro e comparabile delle attività sostenibili delle imprese.



- Dall'esercizio **1° gennaio 2024** (pubblicazione nel 2025) sono tenuti a presentare il report gli enti di interesse pubblico (ovvero banche, assicurazioni e società che emettono titoli quotati) che hanno superato specifici limiti dimensionali.
- Dall'esercizio **1° gennaio 2025** (pubblicazione nel 2026) sono tenute alla **presentazione del bilancio di sostenibilità** anche le grandi imprese e le società madri di grandi gruppi non ancora soggette alla direttiva NFRD. Sono considerate grandi imprese quelle che superano almeno due dei seguenti parametri: 250 occupati, ricavi netti per 40 milioni di euro, uno stato patrimoniale di 20 milioni di euro.
- Dall'esercizio **1° gennaio 2026** (pubblicazione nel 2027) sono tenute alla presentazione del bilancio sostenibilità anche le PMI quotate (escluse le microimprese) considerando come PMI le società con valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani o dell'Unione europea, che soddisfano almeno due delle seguenti condizioni: stato patrimoniale totale compreso tra 450.000 e 25.000.000 euro; ricavi netti delle vendite e delle prestazioni compresi tra 900.000 e 50.000.000 euro; numero medio dei dipendenti occupati durante l'esercizio compreso tra 11 e 250. Queste hanno però la possibilità di posticipare l'adempimento all'esercizio del 2028 se nella relazione sulla gestione indicano i motivi per cui non hanno presentato la rendicontazione di sostenibilità.
- Dall'esercizio **1° gennaio 2028** (pubblicazione nel 2029) l'obbligo di presentazione del bilancio di sostenibilità si applica anche alle imprese estere che generano in Europa un fatturato netto superiore a 150 milioni di euro e che hanno almeno una o più filiali/succursali nel territorio UE.

Per saperne di più non esitare a contattarci!

IGM CONSULTING

IGM CONSULTING di Ing. Gaetano Messina

Via Santa Barbara, 9 - 23900 Lecco (LC)

tel. 327.8542938 - mail info@igm-consulting.it

www.igm-consulting.it